MV-02 _ "DIO È PIÙ GRANDE DEL NOSTRO CUORE"

Lectio (Che cosa dice la parola in sé)

Luca 15,11-24

11 "Un uomo aveva due figli. 12 Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. 13 Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. 14 Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. 15 Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. 16 Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. 17 Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; 19 non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". 20 Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, ***SUO PADRE LO VIDE, EBBE COMPASSIONE, GLI CORSE INCONTRO, GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ****. 21 Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". 22 Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. 23 Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.*

- **"DIO È AMORE"** *(1 Giovanni 4,8.16)***.**
- "*Dio nessuno l'ha mai visto ... Gesù Cristo l'ha narrato*" *(Giovanni 1,18)*.
- Così inizia Gesù la sua missione: "*Egli mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio ... e a proclamare l'anno di grazia del Signore*" *(Luca 4,18s)*. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è quella di rivelare il mistero dell'amore di Dio in tutta la sua pienezza.
  - "*Oggi si è* ***compiuta*** *questa Scrittura che voi avete ascoltato*". Con Gesù il tempo della liberazione e della misericordia è arrivato.
  - Sulla croce la manifestazione dell'amore di Dio raggiunge il suo apice, lì tutto "*è* ***compiuto***" *(Giovanni 19,30)*; sulla croce, nell'amore che dà la vita, vedrete, conoscerete Dio! *(cf Giovanni 8,28)*.
  - Il volto che Mosè ed Elia volevano vedere è tutto lì: nel vangelo e sulla croce!

- Così Gesù rivela il mistero del volto di Dio, e Giovanni lo sintetizza dicendo: "*Dio è amore*" *(1 Giovanni 4,8)*, misericordia e compassione. Non c'è più nient'altro da aggiungere!
  - "*La vita di Gesù non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone, i segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione*" *(MV, 8)*.
- "*Gesù, dinanzi alla moltitudine di persone che lo seguivano, vedendo che erano stanche e sfinite, smarrite e senza guida, sentì fin dal profondo del cuore una forte compassione per loro (cfr Matteo 9,36). In forza di questo amore compassionevole guarì i malati che gli venivano presentati (cfr Matteo 14,14), e con pochi pani e pesci sfamò grandi folle (cfr Matteo 15,37)*" *(Ibid.)*.

IL VANGELO NEL VANGELO.

- Gesù parla di Dio come di un Padre che ama appassionatamente i suoi figli, anche quando scappano di casa, "*che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. Dio è sempre colmo di gioia, soprattutto quando perdona. La misericordia è la forza che tutto vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono (cfr Luca 15,1-32)*" *(cf MV, 9)*.
  - Tutti hanno bisogno di convertire la loro immagine di Dio, e scoprire il suo volto di tenerezza che Gesù ci rivela e vivere la gioia di essere figli del Padre. "*Radice del peccato è la cattiva opinione sul Padre*" *(S. Fausti)*. "*Siamo amati da Dio non perchè siamo buoni, ma perchè lui è nostro Padre*".
  - "*Bisognava far festa*" *(v. 32)*: è così che il Padre vive il suo amore per il figlio peccatore, la sua gioia di essere da lui capito come padre e infine l'invito al giusto di riconoscerlo fratello... perchè Dio è amore!
- "*Un uomo aveva due figli, il più giovane... partì per un paese lontano e là sperperò tutto*" *(v.13)*: "*tramontato il sole non tarda a venire la notte. L'abbandono del Padre porta presto alla carestia generale. Il nihilismo è l'erede naturale dell'ateismo!*"
  - L'uomo nella sua fuga è andato in un paese lontano: lontano dal volto di Dio e dal proprio. Il figlio, lontano dal Padre, perde la sua sostanza, perde se stesso, il suo essere figlio. E' un ruscello che si taglia fuori dalla sorgente da cui scaturisce. Credere di godere la vita senza Dio, è come voler respirare senza l'aria *(cf S. Fausti)*.
  - Questo è il vero dramma: perdere la dignità. Più importante del patrimonio "*era la sua dignità di figlio nella casa paterna*" *(DM, 5)*.
- "*Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio*" *(v. 19)*: a poco a poco matura il senso della dignità perduta! "*Possiamo rinnegare il nostro essere figli, ma non il suo esserci Padre, al quale lui non può mai rinunciare. Per questo possiamo comunque tornare a casa sua, per quanto lontani ne siamo andati*" *(S. Fausti)*.
  - Essere figlio non è questione di dignità o di merito. E' un dato di fatto. Scaturisce dalla paternità, per cui siamo ciò che siamo. La conversione è aprire gli occhi su Dio che è Padre che ama gratuitamente. Il vero male dell'uomo non è il suo peccato ma il suo guardare a se stesso.
- "*Lo vide il padre... si commosse... corse, cadde al collo, lo baciò*" *(v. 20)*.

- Per quanto lontano, il Padre lo vede sempre. Anzi, la vicinanza al cuore è proporzionale alla distanza. In lui non c'è spazio per l'odio o per l'ira, perchè è Dio e non uomo *(cf Osea 11,8s; Giona 3,9)*. "*Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto*" *(Salmo 27,10; cf Isaia 49,15)*.
- "*Il figlio maggiore si adirò e non volle entrare. ... Figlio ... bisognava fare festa perchè questo tuo fratello era morto e ora rivive*" *(v. 24)*: Dio è più grande del nostro cuore. Il peccatore è chiamato «*figlio mio*»: questa parola è creatrice, ci proclama e ci fa figli, come Gesù nel battesimo *(cf Luca 3,22; 9,35; 1 Giovanni 3,1)*. Al maggiore vuole donare il suo cuore!
- "*Il padre è fedele alla propria paternità, fedele a quell'amore che da sempre elargiva al proprio figlio*" *(DM, 6)*. Per quanto il figlio abbia sperperato il patrimonio, è però salva la sua umanità. "*Colui che è oggetto di misericordia non si sente umiliato, ma ritrovato e «rivalutato»*". "*Un figlio, anche se prodigo, non cessa di essere figlio reale di suo padre, e la gioia del padre fu il suo ritorno alla verità su se stesso*" *(Giovanni Paolo II)*.

✎ MISERICORDIA:L'ARCHITRAVE CHE SORREGGE LA VITA DELLA CHIESA *(Mv 10)*.

❖ Il cuore del Padre rivelato e annunciato da Gesù è l'origine e lo stile della vita della Chiesa. Gesù obbediente allo Spirito – "*Lo Spirito mi ha mandato*" – lo fa itinerante. La sua natura di figlio lo porta verso i fratelli, ovunque c'è un uomo c'è un fratello.

❖ La «<u>vocazione</u>» di figlio si realizza nella «<u>missione</u>» verso i fratelli. Lo stile della missione di misericordia:
- "*<u>Annunciare il vangelo</u>*" *(Matteo 9,35)*: è la buona notizia che Dio è Abba e ci ama, nella sua casa tutti siamo figli e ci amiamo come fratelli.
- "*<u>Curare</u>*" *(Matteo 9,35)*: la Parola è la prima terapia (= rispetto, venerazione, cura): ridonandoci la dignità di figli, è la cura prima dei nostri mali.
- "*<u>Avere compassione</u>*" *(Matteo 9,36)*: il nostro male muove le sue viscere fino a com-patire. E Dio si fa prossimo!

❖ "*Tutto della sua [Chiesa] azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole*" *(MV, 10)*.
- Per vocazione e missione, la Chiesa cammina la via della misericordia: *«vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia» (Evangelii Gaudium 24).*
- Il pretendere la giustizia ha fatto dimenticare che questa è solo il primo passo, necessario e indispensabile, ma la Chiesa ha bisogno di andare oltre per raggiungere una meta più alta, quella del perdono.
- *È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza*" *(MV, 10)*.

MEDITATIO (Che cosa dice la parola a me)

1. Vedere la vita e la vocazione come amore traboccante misericordia che abbraccia, cura, porta sulle spalle *(Luca 15,5)*: "*Passando dinanzi al banco delle imposte gli occhi di Gesù fissarono quelli di Matteo. Era uno sguardo carico di misericordia che perdonava i peccati di quell'uomo ... Gesù guardò*

Matteo con amore misericordioso e lo scelse: <u>miserando atque eligendo</u> (San Beda)" (MV, 8). Dio agisce così!

2. Il vangelo di luca *(cf 15,1-32; 6,36)* vuole descrivere il nuovo volto del Padre come lo vive Gesù, suo vero figlio e nostro sincero fratello. La conversione è conoscere il suo amore «*gentile, cortese, e grazioso*» *(Giuliana di Norwich)* per tutti i suoi figli. Per questo il giusto è chiamato ad accettare un Dio che ama i peccatori: ***<u>la misericordia ci scandalizza!</u>***. Siamo chiamati ad andare oltre il nostro cuore!.
3. "*Beati i misericordiosi, perchè troveranno misericordia*" *(Matteo 5,7)*. Vivere di misericordia perchè anche a noi per primi è stata usata misericordia *(cf Matteo 18,33-35)*. "*E' la beatitudine a cui ispirarsi con particolare impegno in questo anno santo*", perchè ci fa essere come il Padre del cielo
   - "*La misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. La misericordia di Dio è la sua responsabilità per noi. Lui si sente responsabile, cioè desidera il nostro bene e vuole vederci felici, colmi di gioia e sereni. È sulla stessa lunghezza d'onda che si deve orientare l'amore misericordioso dei cristiani. Come ama il Padre così amano i figli. Come è misericordioso Lui, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri*" *(MV, 9)*.

ORATIO (Che cosa mi fa dire la parola)

Riparare "*Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te*" *(Matteo 18,33)*.
Padre nostro, perdona i nostri debiti come noi li perdoniamo!

Ringraziare "*Annuncia ciò che il Signore ti ha fatto, e la misericordia che ha avuto per te*" *(Marco 5,19)*.
L'anima mia magnifica il Signore!

Richiesta dello Spirito "*... lo baciò*" *(v. 20)*: "*tutti i doni sono contenuti in questo **bacio, che è lo Spirito santo**, la vita comune del Padre e del Figlio donata al peccatore*"

CONTEMPLATIO (La Parola è adempiuta)

- "*Il <u>padre</u> gli disse, <u>figlio</u>, tu sei sempre con me. Ora bisognava far festa e rallegrarsi perchè il <u>fratello</u> tuo, era morto e visse, e, perduto, fu ritrovato*" *(v. 31-32)*: partecipare alla festa rallegrandoci della gioia del Padre per il fratello, mostra che abbiamo conosciuto il Padre.
- "*Dio è più grande del nostro cuore*" *(1 Giovanni 3,20)*.

COMMUNICATIO (La Parola rivela Dio PADRE misericordioso)

- *"Il «gli si gettò al collo» del Padre arriva alla sua pienezza quando i figli amati gli si gettano al collo tornando a lui come fratelli. La chiesa si getta al collo del Padre tornando a lui con i fratelli che hanno scoperto il suo amore vedendolo nell'amore con cui la chiesa si getta al collo dell'uomo contemporaneo" (Rupnik)*.